

Informativa: Incontro al MIMS sull'Aviazione Civile

Nella giornata del 20 Dicembre 2021 si è tenuto l'incontro programmato tra il MIMS, rappresentato dal dott. Costantino Fiorillo, e le organizzazioni sindacali con oggetto "Interventi necessari al superamento della crisi del trasporto aereo". L'incontro ha approfondito il lavoro fatto durante il precedente tavolo di confronto del 2 dicembre definendo un piano di azione che comprende sia interventi emergenziali che strutturali.

Gli Interventi emergenziali sono volti a tutelare l'occupazione e a sostenere il settore, anche alla luce del protrarsi della crisi pandemica e della difficile situazione economica nazionale e mondiale.

Il primo intervento deve essere volto al prolungamento della CIGS Covid a tutto il 2022, in considerazione del protrarsi della crisi pandemica, che ha fatto registrare una contrazione media del mercato aereo del 50-60% rispetto alla situazione pre-Covid (IATA, Eurocontrol).

Secondariamente si deve istituire un "Fondo solidarietà del trasporto aereo e del sistema aeroportuale", finanziato anche attraverso le risorse del "deliberato non speso". Si è a tal fine definita una bozza di emendamento utile a tale scopo.

Inoltre, si è ritenuto necessario definire un bacino di formazione, riqualificazione e ricollocazione del personale del trasporto aereo. Tale bacino dovrà essere costituito presso il MIMS. Sarà dedicato a tutti quei lavoratori del trasporto aereo collocati in Naspi o CIGS a zero ore. Le sue funzioni saranno quelle di:

- Mantenere in corso di validità le licenze e le certificazioni;
- Riqualificare il personale tramite l'erogazione di formazione per le singole qualifiche professionali al fine di renderle idonee alla ricollocazione nel mercato del lavoro.

Le imprese del settore stabilmente operanti sul territorio nazionale dovranno poi prioritariamente reperire le risorse necessarie da tale bacino, beneficiando così dell'esenzione dai versamenti contributivi per la durata di 24 mesi.

Un ulteriore intervento evidenziato è quello dell'estensione delle tutele previste per i lavori gravosi ai lavoratori del trasporto aereo adibiti a mansioni fisicamente logoranti quali ad esempio l'handling e la manutenzione airside. Ad oggi, il decreto 5 febbraio 2018 include tra i lavori gravosi i "facchini, addetti allo spostamento merci e asismilati", in tale categoria comprende però è compreso il solo codice Istat 8131, escludendo così le aziende di handling del trasporto aereo. L'intervento consiste quindi nell'aggiornare tale categoria inserendo anche il codice Istat 63230, così da rimuovere discriminazioni tra lavoratori che svolgono la stessa mansione al di fuori e all'interno dell'aeroporto, permettendo anche a questi ultimi di accedere alle richieste di APE sociale e di pensione anticipata.

Infine, si è proposto di:

- Neutralizzare nei computi pensionistici gli effetti del Covid-19 sull'attuale periodo contributivo, in linea con quanto già in stabilito dall'INPS per il computo del valore della CIGS;
- Rendere esigibile quanto già disposto dall'art. 203 del DL Rilancio in materia di applicazione del CCNL del trasporto aereo a tutte le imprese che operano stabilmente sul territorio italiano, attivando i controlli e il sistema sanzionatorio.

Per quanto concerne gli interventi strutturali, ovvero quelli mirati ad una maggiore competitività del sistema e a tutela delle imprese nazionali e della qualità del servizio reso ai cittadini, si sono concordate le seguenti 4 misure:

1. Definire un piano nazionale degli aeroporti che favorisca l'integrazione e la sinergia tra le infrastrutture, superando l'attuale competizione e introducendo un criterio di specificità dei singoli aeroporti (strategici, low-cost, cargo, aviazione generale e commerciale);
2. Introdurre norme di trasparenza ed evidenza pubblica per disciplinare l'erogazione di contributi economici, da parte dei gestori aeroportuali, ai vettori, inserendo requisiti minimi di accesso alle procedure di assegnazione di tali contributi quali, ad esempio: i) sede legale della società, almeno secondaria, in Italia, ii) rispetto delle norme italiane in materia fiscale, contributiva, di contratti di lavoro, diritti e tutele dei lavoratori impiegati.
3. Eliminare il doppio regime di tariffazione dei gestori aeroportuali: "dual till".
4. Limitare il numero di licenze rilasciate agli operatori handlers per ciascun aeroporto in funzione del traffico annuo.

Riteniamo che il tavolo di confronto abbia intrapreso la giusta strada in merito agli interventi emergenziali in risposta alla crisi da Covid0-19. Sarà invece necessario approfondire ulteriormente li interventi strutturali fin qui evidenziati, che sembrano percorrere la giusta strada per il rilancio del settore del trasporto aereo italiano.

Roma 21 dicembre 2021

Segreteria Nazionale
FAST Trasporto Aereo -Confsal